



SCIALPINISMO:

## **Monte Cevedale** 379 m s.l.m

Gruppo Ortles-Cevedale - Alpi Retiche  
Valfurva (SO) - Val Martello, Valle di Solda (BZ) - Val de la Mare (TN)  
Parco Nazionale dello Stelvio - ITALIA

*Il Monte Cevedale è tra le mete sci alpinistiche ed alpinistiche più frequentate della zona perché si trova all'unione di tre vallate; Valfurva, Val di Pejo e Val Martello ed è raggiungibile anche dalla Val di Solda.*

*Inserita in uno straordinario ambiente glaciale, è relativamente semplice da raggiungere grazie ai numerosi rifugi alpini da cui è supportata. E' anche il nodo orografico del gruppo montuoso dell'Ortles-Cevedale ed è il cuore del Parco Nazionale dello Stelvio.*

*E' bello ricordare che la 1° ascensione della punta NE (Zufallspitze) è stata di Edmund von Mojsisovics e Sebastian Janiger il 13 di agosto del 1864 salendo da Solda passando dal Passo del Cevedale e nella parte alta lungo la parete NO e poi lungo la cresta SO; chissà perché non sono andati a destra sulla cima principale che era la più vicina, forse per il maltempo o forse perché ingannati dalla prospettiva che la cima di sinistra fosse la più elevata.*

*Invece la 1° ascensione della vetta culminante è stata il 7 di settembre dell'anno dopo da parte di Julius Payer con Johann Pinggera e Josef Reinstadler seguendo l'itinerario precedente fino alla cresta che collega le due cime, per poi seguire nel tratto finale la cresta nord-est.*

*La 1° salita con gli sci fu di Pietro Crosti e altri nell'inverno del 1901-02 o forse di Georg Lowenbach da solo il 4 di novembre 1901.*

*Tra le varie ipotesi sulla toponomastica del nome della montagna la più probabile sembra sia nata sul versante della Valfurva dove verso occidente si trova la Val Cédè il cui nome ricorda quello del Cevedale: gli alti pascoli della vallata erano denominati sin dal 1605 "l'Alpe di Ceveda". In lingua tedesca è conosciuto con il nome di Zufallspitz ma ormai è d'uso che la cima più ad occidente, la più elevata, sia il Monte Cevedale (3769m), mentre quella minore, più a nord-ovest sia la Zufallspitze 3757 m.*

*Sulla cima ora c'è una bella croce di legno massiccio; quella più antica, il passare del tempo e le intemperie l'avevano indebolita fino a farla cadere.*

*Per diversi decenni la vetta ne è rimasta spoglia, così il 22 settembre del 2012 è stata riposizionata quella nuova. Un affiatato gruppo di giovani della Valfurva si sono posti questo importante obiettivo, legato alle passate tradizioni delle vallate alpine; un legame che porta le cime delle montagne ad essere dei luoghi anche di concentrazione spirituale, dove inevitabilmente ci sembra d'essere più vicini all'essenza del creato.*

*Si dice che le montagne affraternano, uniscono; sulla cima è ancora ben visibile il rudere di una baracca a testimonianza delle numerose postazioni d'artiglieria durante la 1° guerra mondiale (1915-18) sparse un po' ovunque su tutte le montagne della zona.*

*La prepotenza e l'assurda capacità dell'uomo di non saper vivere in pace e armonia con i propri simili ha portato in passato a queste drammatiche situazioni, ma l'umanità continua su questa strada sbagliata invece di unirsi per il bene comune come una bella e grande famiglia.*

*La montagna testimonia e ricorda ancora queste follie e dovrebbe farci meditare e capire quanto valga la pena continuare su questa strada.*

*Talvolta quando la cima è affollata, sia in primavera che in estate, sembra di essere in una grande città dove tutti vedono, nessuno guarda o osserva, pochi scambiano qualche parola con altre cordate, ognuno pensa per sé. La fortuna d'incontrare diverse culture sulla cima d'una montagna dovrebbe essere un arricchimento reciproco.*

*Il panorama dalla cima è uno dei più belli ed estesi del gruppo, uno spettacolo della natura; una meraviglia dove l'immensa profondità del cielo va a toccare gli angoli più nascosti della mente.*

*Nei pochi momenti che ci si ferma sulla cima mi è ancora capitato d'essere solo e allora con la punta del dito sfiorare l'orizzonte seguendo il contorno delle montagne intorno; ne viene fuori un cerchio immaginario, pulsante come un elettrocardiogramma; l'energia delle montagne, la bellezza di ciò che è dato vedere e le emozioni regalate dalla natura portano ad arricchire i ricordi e il bagaglio d'esperienza che rinchiuso nel forziere dell'anima partecipa al senso e alla magia della vita.*



## ITINERARIO D'AUTORE - "Andare per montagne" IN ALTA VALTELLINA

a cura della Guida Alpina Eraldo Meraldi



SCIALPINISMO: **Monte Cevedale** 379 m s.l.m

Gruppo Ortles-Cevedale - Alpi Retiche / Parco Nazionale dello Stelvio - ITALIA

Scheda tecnica

**Difficoltà:** MSA - medio sciatore alpinista / ultimo tratto - BSA buono sciatore alpinista **Periodo:** dai primi di marzo a metà maggio

**Punti di appoggio:**

**Rifugio Forni** 2178 m - raggiungibile da S.Caterina Valfurva (SO) lungo la strada che sale in Val dei Forni - apertura i primi di marzo, tel. 0342.935365 - fax 0342.901916 - info@forni2000.com

**Rifugio Branca** 2493 m - località Lago di Rosole (SO) - raggiungibile con itinerario scialpinistico dai Forni in 1 ora circa - apertura i primi di marzo, tel. e fax 0342.935501 - info@rifugiobranca.it

**Rifugio Pizzini** 2706 m - località Val Cedec (SO) - raggiungibile con itinerario scialpinistico dai Forni in 1,30/2 ora circa - apertura i primi di marzo, tel. e fax 0342.935513 - rifugiopizzini@virgilio.it

**Rifugio Casati** 3269 m - località Passo del Cevedale (SO) - raggiungibile con itinerario scialpinistico dalla Val Cedec, o dalla Val Martello in 3 ore circa, dal Rifugio Città di Milano 2 ore - apertura metà di marzo - tel. 0342.935507 - casati@quipo.it

**Rifugio Martello** 2610 m - località Val Martello (BZ) - raggiungibile con itinerario scialpinistico dal Paradiso del Cevedale in 1,30 ora circa, apertura i primi di marzo - tel. e fax 0473.744790 - info@martellerhutte.com

**Rifugio Nino Corsi** 2265 m - località Val Martello (BZ) - raggiungibile con itinerario scialpinistico dal Paradiso del Cevedale in 30 min. circa, apertura metà febbraio - tel. 0473.744785

**Rifugio Città di Milano** 2581 m - località Valle di Solda (BZ) - raggiungibile con la funivia che sale da Solda -apertura tutto l'anno, tel. 0473.613024 - info@schaubachhuetten.it

**Rifugio Larcher** 2607 m - località Val Venezia (TN) - raggiungibile da Malga Mare sopra Cogolo con itinerario scialpinistico in 1,30 ore, apertura primi di aprile - tel. 0463.751770 - info@rifugiocevedale.it

**Cartografia:** Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50 000 - Tabacco 08 Ortles-Cevedale 1:25.000

**Da consultare:** Bollettino Neve & Valanghe di ARPA Lombardia - www.arpalombardia.it/meteo - www.aineva.it

**Materiale:** base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda. E' da ricordare che gli itinerari si svolgono in parte su ghiacciaio o su terreno impegnativo, quindi è consigliabile ed importante avere tutto il materiale alpinistico per la progressione e l'autosoccorso.

**Itinerario classico dalla Vedretta di Cedec:** Dal Rifugio Forni seguire la comoda mulattiera che inizialmente sale per due ripidi tornanti, poi verso destra si fa più pianeggiante e aggirata la dorsale che immette in Val Cedec, continuando a mezzacosta, si raggiunge il rifugio Pizzini. E' sempre presente una traccia ma comunque il percorso è molto semplice ed evidente. Continuare ora verso nord-est fino quasi alla partenza della teleferica che porta al rifugio Casati. Poco prima si devia verso destra in direzione est passando sotto l'evidente costiera rocciosa che sale verso il Monte Cevedale. Mantenersi più verso sinistra sul ghiacciaio, raggiungendo così un ampio pianoro a circa 3200 m. In direzione est si sale il ripido pendio per uscire verso destra nella parte alta e seguire l'avvallamento che porta sul pianoro finale sovrastante. Ci si porta alla base gradualmente del ripido pendio e in diagonale verso destra si raggiunge l'anticima sulla cresta nord-est. Ora con percorso più dolce si arriva alla cima dove si viene accolti dalla nuova croce di vetta. **Tempo di salita:** 3/5 h a seconda delle condizioni nivometeorologiche e dell'allenamento. **Dislivello:** 1591 m **Esposizione:** S-W-NW-N

**Passando dal Passo del Cevedale - Rifugio Casati: 1a.** Dalla partenza della teleferica per il rifugio Casati, continuare verso destra per circa 200 metri per poi salire nel primo evidente canale. Appena si addolcisce piegare verso sinistra andando a raggiungere il ripido crinale dove sale l'ultima parte del sentiero estivo per il rifugio. Giunti nei pressi del rifugio Casati a quota 3254 m, si piega decisamente verso destra e con percorso facile si sale l'ampio dosso. Il tratto intermedio è poi più pianeggiante e porta gradualmente sulle pendici finali andando a congiungersi con l'itinerario precedente. **Tempo di salita:** 3/5 h **Dislivello:** 1591 m **Esposizione:** S-W-NW-N

**Dalla Val Rosole: 1b.** Dai Forni portarsi al Rifugio Branca. Da qui seguendo la Val Ròsole si sale al Colle del Pasquale. Quindi si continua in direzione est passando il primo tratto roccioso sul versante meridionale della cresta ovest del Monte Cevedale (eventualmente togliere gli sci) e proseguire lungo la cresta fin dove si fa più pianeggiante. Da qui traversare orizzontalmente sul versante settentrionale (attenzione ai grandi crepacci) fino a raccordarsi con la salita dell'itinerario classico. **Tempo di salita:** 3/5 h **Dislivello:** 1591 m **Esposizione:** S-W-NW-N

**Dalla Val Martello: 1c.** Dal Rifugio Martello (2610 m) si risale la Vedretta del Cevedale in direzione ovest fino a portarsi sulla parte alta del ghiacciaio andando a congiungersi con l'itinerario che sale dal Rifugio Casati. **Tempo di salita:** 2,30/4 h **Dislivello:** 1159 m **Esposizione:** E-NE-NW-N

**Dalla Val Martello: 1d.** Dal Rifugio Nino Corsi (2265 m) in direzione ovest si sale gradualmente fino ad entrare sulla Vedretta Lunga che in direzione sud-ovest porta in prossimità del Passo del Lago Gelato. Da qui in breve al Rifugio Casati e quindi lungo l'itinerario sopradescritto. **Tempo di salita:** 3/5 h **Dislivello:** 1504 m **Esposizione:** E-NE-NW-N

**Dalla Valle di Solda: 1e.** Dal Rifugio Città di Milano (2581 m) in direzione sud ci si porta gradualmente sulla Vedretta di Solda e da qui stando a poca distanza della cresta NE che scende dalla Cima di Solda ci si porta ad oltrepassarla poco oltre il Passo del Lago Gelato. Da qui in breve al Rifugio Casati. Oppure, senza oltrepassare la cresta, verso destra andando a raggiungere la cresta ovest della Cima Solda che brevemente porta in vetta (3376 m). Da qui si scende verso sud al Rifugio Casati. **Tempo di salita:** 3/5 h **Dislivello:** 1200 m **Esposizione:** N-NE-NW-N

**Dal Rifugio Larcher: 1f.** dal rifugio in direzione ovest si sale gradualmente verso la Vedretta de la Mare. Intorno ai 3000 m ci si dirige verso la cresta sud del Monte Cevedale e stando alla sua destra si raggiunge facilmente la vetta. Nell'ultimo tratto se ci si porta gradualmente a destra si sale facilmente anche alla Zufallspitze. **Tempo di salita:** 2,30/4 h **Dislivello:** 1162 m **Esposizione:** E-SE-S

**Discesa:** lungo gli itinerari di salita

Copyright © 2014 Eraldo Meraldi